



Creda al bambino/a. Il bambino/a ha bisogno di sapere che c'è un adulto che gli crede e che gli sarà d'aiuto. L'adulto non dovrebbe giudicare ciò che il bambino/a dice né valutare le sue dichiarazioni.

Mantenga la calma. Se la sua espressione facciale o lo sfogo emotivo faranno vedere che è scioccato, arrabbiato, disgustato o sconvolto, il bambino/a potrebbe non raccontare tutto sull'abuso e potrebbe ritirare la rivelazione che ha già fatto.

Faccia in modo di trovare un luogo sicuro e privato in cui parlare. È necessario trovare un luogo separato dove il bambino/a possa condividere e spiegare ciò che gli succede con la necessaria privacy.

Segnali immediatamente. È necessario segnalare la situazione al responsabile della scuola.

Tratti la rivelazione con discrezione. Pur essendo obbligatoria la segnalazione del caso, è molto importante garantire al bambino la discrezione relativamente a quanto ha detto e rassicurarlo che di questa situazione sapranno solo le persone che possono offrire un aiuto concreto e non tutti nella scuola.

Sapere a chi nella scuola bisogna segnalare una situazione simile e come farlo. Ancor prima che avvenga la rivelazione dell'abuso sessuale, gli/le insegnanti devono sapere a chi segnalare i fatti di abuso sessuale infantile al fine di attivare il protocollo nazionale e le misure di protezione adeguate.

Spieghi al bambino/a cosa accadrà dopo. Bisogna dire al bambino/a cosa accadrà dopo la sua rivelazione. Può capitare che non sarà in grado di rispondere a tutte le sue domande. Sia onesto e quando non conosce la risposta, lo dica apertamente al bambino. Le informazioni fornite devono essere adeguate all'età e basate sui bisogni del bambino/a.

Cerchi il sostegno per sé stesso. Per il suo benessere è importante che affronti le emozioni che ha generato in lei l'aver sentito i dettagli della rivelazione. A volte può essere utile parlare con un consulente scolastico o con un professionista che quotidianamente lavora con questi problemi.



Non faccia promesse che non può mantenere. Se fa una promessa che non può mantenere, il bambino/a imparerà che è un altro adulto di cui non può fidarsi.

Non giudicare l'autore dell'atto o l'atto stesso. Se comincia a screditare il perpetratore/trice, il bambino/a può prendere le sue parti e iniziare a difendere la persona che spesso ama.

Non indaghi sulle accuse del bambino/a. Lasci le indagini ai professionisti specializzati in materia. Una volta che ha in mano le informazioni necessarie per segnalare il caso, non deve chiedere nient'altro al bambino/a. Le domande poste possono creare problemi per le indagini o per l'azione penale in un secondo momento.